



## Protocollo d'intesa

Criteri di selezione dei docenti esperti di materia e regolamentazione  
delle richieste interregionali per interventi formativi

sottoscritto il 26 luglio 2017 in Roma

PER L'INPS

Il Presidente delle delegazione  
trattante

Il Direttore Generale

Il Direttore Centrale Risorse Umane

Il Direttore Centrale Organizzazione e  
Sistemi informativi

Il Direttore Centrale Pianificazione  
e Controllo di Gestione

Il Direttore centrale Servizi agli utenti

Il Direttore Regionale per la Calabria

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FP CGIL

firmato

CISL FP

firmato

UIL PA

firmato

FIALP/CISAL

firmato

USB PI

firmato

In data 26 luglio 2017 la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative

## CONVENGONO

sulla necessità di ridefinire i criteri di selezione dei docenti esperti di materia nonché di regolamentare il flusso delle richieste interregionali per interventi formativi, come di seguito riportato.

### ***Criteri di selezione dei docenti esperti di materia***

Il ricorso agli esperti di materia in questi anni, in cui la spesa da destinare alla formazione del personale è stata pesantemente ridimensionata dagli interventi legislativi, è stato fondamentale ed ha consentito, unitamente ad altri fattori, a mantenere un adeguato e tempestivo livello di risposta formativa e un elevato standard di qualità.

Tale livello di qualità della docenza interna, non può tuttavia prescindere dalla individuazione dei suddetti criteri generali che costituiscono una “base minima” di partenza eventualmente da integrare e adeguare alle esigenze di ciascuna Direzione regionale.

Le parti concordano, pertanto, con il seguente percorso selettivo articolato, sia per la Direzione Generale che per le Direzioni regionali, nelle sotto indicate fasi:

1. Pubblicazione di un avviso al personale interessato.
2. Autocandidatura corredata dal curriculum professionale e da una sintetica relazione che evidenzia l'attinenza dell'esperienza e competenza professionale acquisita rispetto alle tematiche oggetto della docenza.
3. Individuazione da parte del Nucleo centrale/regionale dei candidati da ammettere a colloquio e prova pratica.
4. Colloquio per l'accertamento del possesso delle competenze tecnico-procedurali nella specifica materia e conseguente prova pratica attitudinale.
5. Valutazione del Nucleo e individuazione dei candidati idonei a svolgere il ruolo di docente-esperto di materia.
6. Avvio del personale selezionato a specifico percorso formativo.
7. Iscrizione nell'elenco centrale/regionale dei docenti-esperti di materia.

### **1) PUBBLICAZIONE DI AVVISO AL PERSONALE INTERESSATO**

Con cadenza triennale sarà pubblicato dalla Direzione centrale Risorse umane un avviso rivolto al personale della Direzione generale, per l'individuazione dei funzionari esperti di materia nell'ambito delle tematiche di interesse. Con le stesse modalità ciascuna Direzione

regionale provvederà, a sua volta, con cadenza triennale a reperire gli esperti nell'ambito territoriale di riferimento.

## **2) AUTOCANDIDATURA CORREDATA DA CURRICULUM PROFESSIONALE**

Il personale interessato dovrà presentare domanda di partecipazione unitamente al proprio curriculum professionale e alla sopra citata relazione, indicando l'ambito di attività d'interesse.

## **3) INDIVIDUAZIONE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE CENTRALE/REGIONALE DEI CANDIDATI IDONEI**

Il Nucleo di valutazione centrale/regionale individua, sulla base dell'analisi del curriculum e della relazione informativa, i candidati esperti in relazione allo specifico ambito di attività indicato in domanda, da ammettere al colloquio per l'accertamento del possesso delle specifiche competenze tecnico-procedurali ed alla conseguente prova pratica attitudinale.

Il Nucleo di valutazione è composto per la Direzione generale dal:

Direttore centrale Risorse umane o suo delegato;

Dirigente dell'Area Formazione;

Direttore centrale o suo delegato competente per l'ambito di attività del candidato.

Il Nucleo di valutazione è composto per le Direzioni regionali dal:

Direttore regionale o suo delegato;

Dirigente regionale dell'Area gestione risorse;

Dirigente regionale competente per l'ambito di attività del candidato.

## **4) COLLOQUIO PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-PROCEDURALI NELLA MATERIA E CONSEGUENTE PROVA PRATICA ATTITUDINALE**

Il personale individuato è convocato per un colloquio teso a verificare il possesso delle competenze tecnico-procedurali relative alla materia indicata nonché per una prova pratica finalizzata ad accertare le competenze in materia di comunicazione e gestione d'aula. In particolare, detta prova consisterà nella simulazione, in presenza del Nucleo di valutazione, di una lezione d'aula della durata di 15 minuti, che dovrà concretarsi nella presentazione di un pacchetto didattico base, sempre sulla medesima materia indicata in domanda.

Si deroga alla valutazione di cui al successivo punto 5), lettera B) per il personale che risulti abbia già sostenuto le predette prove in precedenti selezioni.

## **5) VALUTAZIONE DEL NUCLEO E INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE IDONEO A SVOLGERE IL RUOLO DI ESPERTO DI MATERIA**

All' esito del colloquio e della prova pratica il Nucleo di valutazione individua il personale docente - esperto di materia sulla base delle seguenti competenze:

- A) Competenza tecnico-procedurale nella materia;
- B) Competenze richieste per l'attività di docenza:
- progettazione efficace dell'intervento formativo;
  - capacità didattica a trasferire le conoscenze;
  - comunicazione verbale (es. proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva);
  - comunicazione non verbale (es. tono della voce, uso consapevole dello spazio, postura, mimica);
  - gestione dell'aula;
  - gestione del tempo;
  - capacità di analisi e sintesi;
  - gestione delle relazioni interpersonali;
  - capacità di facilitare il percorso di apprendimento (es. uso di esempi e metafore).

La scala di valutazione per ogni criterio è articolata su quattro livelli:

- 3=insufficiente;
- 6=sufficiente;
- 8=soddisfacente;
- 10=pienamente soddisfacente.

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità deve essere di almeno 6 punti per la competenza tecnico-procedurale di cui alla lett.A), mentre per le restanti competenze di cui alla lett.B) deve essere complessivamente di almeno 54 punti.

Pertanto, per l'idoneità il punteggio minimo complessivo deve essere pari a 60 punti.

## **6) AVVIO DEL PERSONALE SELEZIONATO A SPECIFICO PERCORSO FORMATIVO**

Espletata la suddetta procedura, la Direzione centrale risorse umane e le Direzioni regionali predisporranno, a cura dei Responsabili di team di sviluppo professionale, specifici interventi formativi, mirati all'acquisizione/sviluppo di conoscenze metodologiche a supporto dei processi di apprendimento nonché all'accrescimento di tecniche per la corretta comunicazione in aula.

## **7) ISCRIZIONE NELL'ELENCO CENTRALE/REGIONALE DEGLI ESPERTI DI MATERIA**

A conclusione del percorso formativo, i candidati della Direzione generale selezionati come esperti di materia saranno inseriti, per ciascun ambito di attività, in un apposito elenco centrale; analogamente, i candidati utilmente selezionati nelle rispettive Direzioni regionali saranno inseriti, per ciascun ambito di attività, nel relativo elenco regionale. Tutti gli elenchi saranno pubblicati sul sito intranet dell'Istituto.

Gli elenchi redatti e pubblicati dalle Direzioni regionali dovranno, in ogni caso, essere trasmessi alla Direzione centrale Risorse umane - Area analisi e sviluppo politiche formative e pianificazione, così come gli eventuali successivi aggiornamenti degli stessi.

È prevista la cancellazione dall'elenco dei docenti - esperti di materia nelle fattispecie sotto indicate:

- valutazione negativa dell'attività di docenza da parte dei discenti (rif. Messaggio Hermes n. 19471/2010), rilevata in almeno tre corsi di formazione;
- rifiuto o rinuncia implicita a svolgere attività di docenza nei corsi e/o singole edizioni che ricadono sotto la propria area di competenza, esclusi i casi motivati da ragioni improrogabili di servizio o di salute;
- mancato espletamento delle attività complementari alla didattica (ad es. la preparazione del pacchetto e del materiale didattico, la partecipazione alle riunioni, ecc.), esclusi i casi motivati da ragioni improrogabili di servizio o di salute;
- rinuncia volontaria mediante comunicazione scritta al Dirigente dell'Area Gestione risorse e alla Direzione centrale Risorse umane – Area Analisi e sviluppo politiche formative e pianificazione.

Deve essere, di norma, assicurata la rotazione degli incarichi agli esperti di materia.

Una volta formati l'elenco centrale e gli elenchi regionali dei docenti-esperti di materia, le Direzioni centrali attingeranno, per l'individuazione del docente più idoneo ad espletare lo specifico incarico, all'elenco centrale. Le Direzioni regionali, a loro volta, attingeranno dai rispettivi elenchi regionali.

Regolamentazione flusso delle richieste interregionali per interventi formativi d'aula a docenza interna

Nel caso in cui non reperiscano esperti di materia nella propria Regione, le Direzioni regionali richiederanno alla Direzione centrale Risorse umane – Area Analisi e sviluppo politiche formative e pianificazione, utilizzando il modello allegato n.1, l'individuazione di un esperto di materia iscritto nell'elenco centrale ovvero di altra Regione.

La Direzione centrale risorse umane- Area Analisi e sviluppo politiche formative e pianificazione provvederà, in tal caso, ad individuare - in conformità ai principi di trasparenza, economicità e contenimento dei costi - gli esperti di materia in servizio nelle sedi più vicine a quelle richiedenti.

Inoltre, fermi restando i contenuti in tema di autorizzazione alla missione per docenza interregionale di cui al messaggio Hermes n.1388/17, il modello unito a detto ultimo messaggio dovrà essere integrato con l'autocertificazione, resa dall'interessato, di non

aver superato il limite delle quaranta ore annuali di docenza retribuita di cui alla circolare n. 143/2002, secondo l'allegato n.2.